UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	MUSICOLOGIA E SCIENZE DELLO SPETTACOLO
INSEGNAMENTO	SPAZI E LUOGHI NEL CINEMA E NEL TEATRO
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	20997-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	19726
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/14
DOCENTE RESPONSABILE	TAGLIANI GIACOMO Ricercatore a tempo determinato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**TAGLIANI GIACOMO** Martedì 11:00 12:00 Studio docente, V° piano, Edificio 12, Viale delle Scienze. Si invitano gli studenti a contattare sempre il docente per email per confermare l'appuntamento. Mercoledì 12:00 13:00 Via Divisi 81, primo piano

DOCENTE: Prof. GIACOMO TAGLIANI

PREREQUISITI	Conoscenza generale delle discipline umanistiche (letteratura, storia, arti, filosofia, teatro); capacità critiche e argomentative
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Gli studenti dovranno dimostrare di possedere: CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRENSIONE -Conoscenze e capacita' di comprensione dei contenuti disciplinari affrontati nel corso, in riferimento alle tematiche piu' attuali che riguardano il rapporto tra cinema, teatro e luogo, approfondite anche attraverso studio di libri di testo e approfondimenti specifici; CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE - Capacita' di applicare conoscenza e comprensione adeguate dei concetti di spazio e luogo nell'esperienza del cinema e del teatro, sia per ideare e sostenere argomentazioni critiche, sia per approfondire questioni disciplinari; ABILITA' COMUNICATIVE - Abilita' comunicative di informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti nel campo della disciplina; AUTONOMIA DI GIUDIZIO - Autonomia di giudizio nell'interpretazione delle acquisizioni disciplinari ritenute utili a determinare concetti e proposizioni originali; capacita' di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di consapevolezza dei contenuti disciplinari.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Valutazione finale orale: La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovra' rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare: a) le conoscenze e la comprensione acquisite; b) le capacita' elaborative, c) il possesso di un'adeguata capacita'espositiva d) autonomia di giudizio Distribuzione dei voti: 30 - 30 e lode a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina b) Capacita' avanzata di applicare le conoscenze e di risolvere i problemi proposti anche in modo innovativo c) Piena proprieta' di linguaggio specifico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro 26 - 29 a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica b) Completa capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti c) Buona padronanza del linguaggio specialistico d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro 22 - 25 a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento b) Basilari capacita' di applicare metodi, strumenti, materiali e informazioni relative all'insegnamento c) Basilare padronanza del linguaggio specialistico d) Basilari capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro 18-21 a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento b) Minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite c) Minima padronanza del linguaggio tecnico d) Minima capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro
OBIETTIVI FORMATIVI	In linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studi, lo studente dovra' acquisire la conoscenza critica dei contenuti (poetici e narrativi) insiti nei concetti di spazio e luogo nell'esperienza del cinema e del teatro. Lo studente dovra, inoltre, essere in grado di svolgere un ragionamento (induttivo e deduttivo) che metta in relazione lo spazio urbano e i paesaggi della contemporaneita' (come luogo della rappresentazione e compendio di storie) con i temi della produzione teatrale e cinematografica.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali; discussione critica in aula sugli argomenti in programma; seminari con docenti esterni; esercitazioni
TESTI CONSIGLIATI	P.F. Colusso, Wim Wenders. Paesaggi, luoghi, citta, Testo & Immagine, Torino 1998; A. Costa, Il cinema e le arti visive, Einaudi, Milano 2002; V. Prina, Cinema architettura composizione, Maggioli Editore, Milano 2009; G.F. Tuzzolino, La misura e lo sguardo. L'architettura nel paesaggio delle differenze, Libria, Melfi 2012.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Prolusione al corso
4	Il luogo nell’esperienza poetica delle arti
2	Lo spazio del visibile e dell’invisibile
2	Il paesaggio come luogo delle dissonanze
2	La strada e il racconto dell’attraversamento
2	Luoghi e non luoghi nel cinema contemporaneo
2	La citta' come spazio della narrazione teatrale
2	Le citta' invisibili tra storie e periferie
2	Il confine come spazio poetico

ORE	Esercitazioni
10	Progettazione, discussione e realizzazione di un elaborato sui contenuti tematici del corso.